

PANARIAgroup®
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2006



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Via Panaria Bassa 22/A
41034 Finale Emilia (MO)
Codice fiscale, Partita IVA: 01865640369
www.panariagroup.it

Panariagroup Industrie Ceramiche

Contenuti del Fascicolo:

- **Relazione della Società di Revisione**
- **Relazione dei Sindaci**
- **Relazione degli Amministratori**
- **Prospetti di Bilancio**
- **Note Illustrative**
- **Allegati**

Panariagroup Industrie Ceramiche

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 29 marzo 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa e le variazioni del patrimonio netto della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Angelo Castelli
Socio

Bologna, 30 marzo 2007

Panariagroup Industrie Ceramiche

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

Relazione del Collegio Sindacale

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2006

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio, chiuso al 31 dicembre 2006, nel termine previsto dalla normativa vigente.

Il bilancio risulta composto da tre distinti documenti: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, oltre alla Relazione sulla gestione.

Tale ultimo documento risulta, a giudizio del Collegio, sufficientemente esaustivo nel descrivere l'andamento gestionale, coerente e corrispondente con le informazioni ed i dati del bilancio e risponde ai requisiti della completezza e chiarezza.

Il bilancio è stato redatto in conformità ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il progetto di bilancio è sottoposto a revisione da parte della società Deloitte & Touche S.p.a. la quale, nel corso di un recente incontro ci ha anticipato che il giudizio sul bilancio medesimo risulterà positivo.

Infine, Vi viene esposto un riassunto delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico:

Patrimonio:

Totale Attivo	298.561.392
Totale Debiti	(143.708.351)
Totale Fondi e Rischi	(15.939.719)
Totale Patrimonio Netto	(126.561.270)
Utile dell'Esercizio	(12.352.052)

Economico:

Valore della produzione	233.870.530
Totale dei costi della Produzione	(199.069.174)
Totale Proventi e Oneri Finanziari	(3.108.791)
Totale imposte	(8.009.161)
Utile dell'Esercizio	12.352.052

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dai regolamenti applicabili con particolare riguardo a una dettagliata ed esauriente informativa in merito al Conto Economico.

A giudizio del Collegio Sindacale, l'andamento della gestione nell'esercizio 2006, va considerato positivo attesa la crescita dei volumi ed il risultato ottenuto.

Tra gli eventi di maggior rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio in considerazione, segnaliamo:

- a) la razionalizzazione delle strutture societarie portoghesi attraverso la incorporazione della Novagres SA nella Maronagres SA e contestuale

ridenominazione della Società in Gres Panaria Portugal SA. L'operazione è stata perfezionata nel mese di dicembre 2006 ed i benefici si manifesteranno nel corrente esercizio;

- b) come già segnalato nella relazione al bilancio 2005, nel corso del 2006 è stata perfezionata l'acquisizione degli "assets" della Florida Tiles ed è stato avviato un processo di ristrutturazione organizzativa e societaria anche attraverso l'assunzione della denominazione sociale in Panariagroup USA Inc. E' in fase di ultimazione la realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo nel Kentucky che determinerà importanti effetti positivi sul risultato economico dell'azienda statunitense.

Dal punto di vista finanziario le suddette operazioni sono state realizzate principalmente attraverso il ricorso all'autofinanziamento attingendo alle risorse del Gruppo. Il Collegio Sindacale ha avviato, con gli organi amministrativi e di controllo delle citate società, un processo di scambio di informazioni in merito all'assetto organizzativo delle controllate.

Signori Azionisti,

in ossequio a quanto suggerito dalla normativa Consob, il Collegio precisa inoltre , quanto segue:

- o non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate, né assunte delibere non conformi all'interesse sociale o di gruppo;
- o le operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte di natura ordinaria, attengono a: rapporti di debito e credito con le imprese del gruppo, canoni di locazione, prestazioni di servizi di carattere amministrativo; le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato. Di ciò è data adeguata informazione nella Nota Integrativa. E' in essere una apposita procedura informatica per la rilevazione dei rapporti con parti correlate:
- o la società ha in uso un codice di Internal Dealing, così come previsto dalla normativa Consob (Regolamento Emittenti);
- o il Consiglio di Amministrazione, in una sua recente riunione, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria, per l'approvazione del bilancio al 31/12/2006, l'autorizzazione ad acquistare e vendere azioni proprie, nel rispetto delle norme contenute nei regolamenti Consob. A tale proposito segnaliamo che, alla data del 31/12/2006, la società deteneva n° 52.560 azioni al valore di carico

di €5,5825 e così per un importo complessivo di euro 293.416,30 correttamente contabilizzate;

- o la struttura di governo della Società risulta essere in linea con quanto raccomandato dal “Comitato per la corporate governance delle società quotate”;
- o il Collegio Sindacale ha preso visione dei verbali delle riunioni del Comitato per il controllo interno e per le remunerazioni di cui la società si è dotata, non avendo rilevato irregolarità;

Signori Azionisti,

Vi informiamo, infine, che:

- o nessuna denuncia da soci ex art. 2408 del Codice Civile od esposto è stato presentato al Collegio Sindacale;
- o il compenso corrisposto alla società incaricata della revisione contabile (incarico di durata triennale) nel corso dell’esercizio in esame è stato di complessivi 145.000 euro relativi alle seguenti attività:
 - Revisione contabile del bilancio d’esercizio 2006;
 - Revisione del bilancio consolidato del Gruppo esercizio 2006
 - Verifica regolare tenuta della contabilità sociale esercizio 2006;
 - Revisione contabile bilancio 30/06/2006;
- o con l’approvazione del bilancio al 31/12/2006 verrà a scadere l’incarico di revisione affidato a Deloitte & Touche S.p.a.;
- o per quanto a nostra conoscenza, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione;
- o il Consiglio di Amministrazione, composto anche da tre membri indipendenti, si riunisce con cadenza adeguata;
- o il Collegio Sindacale, oltre a partecipare alle riunioni del CdA, si riunisce con cadenza trimestrale;
- o nel corso dei periodici incontri tenuti con la società di revisione non sono emersi fatti e/o aspetti di particolare ed anomala rilevanza;
- o abbiamo valutato la proposta indirizzata all’Assemblea da parte degli Amministratori in merito all’erogazione del dividendo per l’anno 2006 giudicandola senz’altro compatibile con le attuali condizioni patrimoniali e finanziarie della società.

Signori Azionisti,

giusta la facoltà concessaci, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole in merito all’approvazione del bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato

Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché della “Relazione sulla gestione”, così come condividiamo la proposta di riparto e destinazione dell’utile dell’esercizio.

Il Collegio Sindacale cesserà il proprio mandato con l’approvazione del bilancio al 31/12/2006; il Collegio Sindacale ringrazia per la fiducia accordata.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Francesco Tabone _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board.

I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

L'azionista di maggioranza della Società è la holding Finpanaria S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2006, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 4 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este e Fiordo. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti *brand*, Margres e Novagres, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 8.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione in Florida Tile Inc. e in Lea North America LLC e non è operativa.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 6.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuliano Mussini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Giovanni Burani ^(*)	Amministratore	Parma, 20/10/1964
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Francesco Tabone	Sindaco effettivo	Monza, 2/2/1956
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio 2006

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2006

Risultati

Signori Azionisti,

Il 2006 è stato caratterizzato dal raggiungimento di importanti obiettivi strategici e di sviluppo confermati da un buon incremento del volume d'affari.

Nonostante la continua crescita dei prezzi dei prodotti energetici attenuatasi solamente verso la seconda metà dell'anno, l'economia mondiale ha mantenuto un buon livello di crescita ad esclusione del rallentamento registratosi negli Stati Uniti.

Per quanto concerne il comparto residenziale si conferma il trend positivo in Europa mentre anche in questo settore si è registrato un indebolimento negli USA.

In tale contesto Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha realizzato buoni incrementi sui mercati "tradizionali europei"; Italia, Francia, Germania, Olanda e Belgio mentre negli Stati Uniti, che rappresenta il principale mercato estero per la nostra società, si è registrato un lieve calo di fatturato rispetto all'anno precedente.

A conferma del continuo processo di internazionalizzazione che ha caratterizzato la nostra Società negli ultimi anni e successivamente alla recente acquisizione della prestigiosa società portoghese Novagrés avvenuta nel novembre 2005, anche il 2006 è stato contraddistinto dalla realizzazione di un importante traguardo di espansione concretizzato nel febbraio 2006 con l'acquisto del marchio e dei principali assets di Florida Tile Industries Inc., nota società statunitense specializzata nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti nel mercato USA. Tale acquisizione ci ha offerto l'opportunità di avvalerci fin da subito, in quello che consideriamo essere per il nostro gruppo il mercato con le maggiori prospettive di crescita, di un importante canale

logistico/distributivo la cui realizzazione ex novo avrebbe richiesto investimenti in termini finanziari e temporali significativamente superiori a quelli previsti in seguito a detta operazione.

Nonostante la continua crescita dei costi energetici che hanno avuto un significativo impatto reddituale, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha complessivamente registrato dei risultati soddisfacenti:

- **I ricavi netti delle vendite** sono stati pari a **223,2 milioni di Euro**, con una crescita del **2,1%** rispetto allo stesso periodo del 2005.
- Il **marginale operativo lordo**, pari a **34,8 milioni di euro** e il **marginale operativo netto**, pari a **23,5 milioni di euro** evidenziano entrambi un calo rispetto al 2005.
- **L'utile netto di 12,3 milioni di Euro**, è diminuito rispetto ai **15,1 milioni di Euro** dell'esercizio precedente.

Il risultato 2006 sconta principalmente gli effetti dell'aumento dei fattori energetici che hanno avuto un impatto negativo sulla marginalità della Società di circa 4,5 milioni di Euro.

Eventi rilevanti

Come precedentemente accennato, in data 24 febbraio 2006, Panariagroup ha finalizzato l'acquisizione del marchio e dei principali assets di Florida Tile Industries Inc., l'operazione è stata realizzata tramite due società di diritto americano (la holding Florida Tile U.S. Participation Vehicle Inc. posseduta al 100% da Panariagroup e la sua controllata, l'operativa Florida Tile Inc.) appositamente costituite. Il prezzo di acquisizione degli assets è stato pari a 22,5 milioni di dollari ed è stato finanziato facendo parziale ricorso alle risorse derivanti dalla quotazione in borsa di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., avvenuta nel novembre 2004 ed è stato regolarmente comunicato al mercato finanziario.

I principali assets del pacchetto acquisito comprendono:

- il marchio Florida Tile, presente sul mercato americano da oltre 50 anni,
- un'importante polo logistico localizzato a Lawrenceburg –KY,
- una catena distributiva forte di 25 negozi principalmente concentrati negli Stati Uniti Orientali,

- una struttura produttiva localizzata a Lawrenceburg –KY,
- una struttura produttiva in affitto localizzata a Shannon – GA (attualmente in dismissione),
- il magazzino di prodotto finito.

Florida Tile commercializza i propri prodotti, oltre che per mezzo dei negozi direttamente gestiti, anche attraverso una rete di circa 60 distributori. Il materiale commercializzato è rappresentato in parte da prodotti derivanti dagli stabilimenti ed in parte da prodotti acquistati da fornitori principalmente italiani e spagnoli.

Il processo di trasformazione di Florida Tile in atto, prevede nei prossimi mesi alcuni fondamentali passaggi, strategici ed organizzativi, di seguito riassunti, che si prevede determineranno negli ultimi mesi del 2007 i primi importanti effetti positivi sul risultato economico dell'azienda statunitense:

- fermata definitiva dello stabilimento di Shannon, dedicato alla produzione di pavimenti in monocottura rossa, già effettuata nel mese di Febbraio 2007;
- partenza della nuova linea di gres porcellanato ad elevato grado tecnologico nello stabilimento di Lawrenceburg, nel mese di Giugno 2007;
- partenza del nuovo sistema informativo, nel mese di Marzo 2007;
- graduale uscita dell'attuale top management, con l'inserimento di nuovi dirigenti: tale processo, già avviato nel mese di Febbraio 2007, si completerà entro il mese di Maggio 2007.

Inoltre a fine 2006 si è provveduto a ridenominare la sub-holding "Florida Tile U.S. Participation Vehicle" in "Panariagroup USA Inc." ed a trasferire la partecipazione Lea North America da Panariagroup Industrie Ceramiche a Panariagroup USA: tale operazione non ha determinato impatti sul bilancio d'esercizio della Società se non una riclassifica del valore delle partecipazioni.

Infine sempre in chiusura d'esercizio è stata deliberata la fusione tra Maronagres Commercio e Industria S.A. e Novagres Industria de Ceramica S.A. in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.: tale operazione non ha determinato impatti sul bilancio d'esercizio della Società se non l'unificazione del valore delle partecipazioni.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

Nel 2006 l'economia mondiale ha registrato una buona ripresa che però nel corso della seconda metà dell'anno si è leggermente attenuata: complessivamente è cresciuta del 5,1% (nel 2005 del 4,7%). Il motore trainante è stato rappresentato dai paesi Asiatici, in particolar modo da Cina e India (+ 9,7%) e dagli Stati Uniti.

Gli eventi che hanno caratterizzato fino ad ora l'andamento economico nel 2006 sono stati: il forte aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi (nell'agosto 2006 hanno raggiunto il prezzo di 80\$ a barile e ora stanno di nuovo tornando ai livelli d'inizio anno a 60\$ a barile) ed il progressivo apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro statunitense nel primo semestre (passato da un cambio di 1,18 dollari per un euro a 1,30). Quest'ultimo andamento ha agevolato l'importazione di petrolio per i paesi europei.

Nel secondo semestre il cambio ha subito minori oscillazioni, rimanendo compreso tra 1,25 e 1,30 dollari per 1 euro.

La politica monetaria restrittiva delle banche centrali: l'inizio della ripresa da un lato e le misure preventive contro l'inflazione dall'altro hanno spinto le banche centrali internazionali ad alzare il tasso di sconto.

L'economia europea ha mostrato nel 2006 una fase di evidente ripresa congiunturale: nell'area dell'euro il Pil è cresciuto del 2,7%, grazie al rilevante contributo della Germania, che pesa per quasi un terzo sul Pil totale di Eurolandia, ma senza trascurare il buon apporto di Spagna e Olanda. E anche l'Italia ha contribuito al miglioramento della crescita, con un Pil in crescita del 1,9%.

L'accelerazione durata fino a metà anno ha lasciato il passo a un contenuto rallentamento, nella seconda metà del 2006, nella scia della frenata dell'economia americana e del nuovo apprezzamento dell'euro, che rende le esportazioni meno convenienti. Questa favorevole evoluzione del Pil è stata, soprattutto, alimentata dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo positivo, ma ridotto a causa della contestuale ripresa delle importazioni. I consumi delle famiglie, in particolare, hanno messo in evidenza un buon incremento, grazie alle migliorate condizioni del mercato del lavoro, come risulta dalla crescita dell'occupazione e dall'ulteriore calo del tasso di disoccupazione. Gli investimenti, a loro volta, hanno mostrato una dinamica via via più robusta, favorita dall'espansione dei profitti delle imprese e dai tassi d'interesse che continuano a mantenersi su livelli relativamente bassi.

L'alto prezzo del petrolio, è solo parzialmente compensato dal rafforzamento dell'euro nei confronti della valuta americana; e ciò si riflette nelle aspettative di un ritorno alla crescita dell'inflazione al consumo, nel 2007 sempre al di sopra dell'obiettivo del 2% fissato dalla Banca centrale europea, anche a seguito di tensioni in alcuni comparti dei servizi e dei beni industriali non energetici. Secondo la Bce, infatti, restano elevati i rischi per la stabilità dei prezzi nel medio termine, in un contesto di diffusa ripresa congiunturale e di abbondante liquidità, con il possibile trasferimento al consumo dei rincari all'origine.

Anche quest'anno i consumi di piastrelle nel mondo hanno registrato una crescita elevata intorno al 7% confermando il trend di sviluppo che caratterizza questo mercato.

Gran parte di questo aumento è imputabile alla crescita dei consumi in Cina che rappresenta oltre il 40% dell'incremento complessivo a livello mondiale. Oltre alla Cina, un forte contributo allo sviluppo del mercato mondiale delle piastrelle è dato da tutti i paesi in via di sviluppo con crescite mediamente comprese tra il 6 e l'8% e punte superiori al 10% per i paesi dell'Europa Orientale (Russia e Turchia in primis).

Significativamente meno dinamici risultano i mercati dei paesi industrializzati con aumenti inferiori al 3%. Per quanto riguarda l'Europa Occidentale questo si inserisce in un trend di lungo periodo in cui gli acquisti di piastrelle hanno registrato una crescita contenuta, viceversa per il mercato statunitense la debole dinamica dell'anno 2006 rappresenta una netta decelerazione rispetto al forte sviluppo che aveva caratterizzato questo mercato negli ultimi anni.

Si ritiene probabile che lo sgonfiamento della bolla immobiliare negli Stati Uniti proceda in modo graduale riflettendosi in un rallentamento della crescita dei prezzi delle abitazioni piuttosto che in una loro brusca correzione. A sostegno di questo scenario si segnala il livello storicamente contenuto dei tassi di interesse a lungo termine e l'importanza che ancora ha in questo paese la favorevole dinamica demografica.

In Europa Occidentale particolare rilevanza assume la crescita che si sta registrando nel mercato tedesco non tanto per la sua intensità (stimata essere poco superiore all'1%) quanto per il fatto di realizzarsi dopo un lungo periodo di crollo dei consumi. Il mercato tedesco infatti dopo aver raggiunto i 200 milioni di m² negli anni a cavallo della metà dello scorso decennio, ha accusato una progressiva caduta fino a ridursi ai 126 milioni di m², impiegati nel 2005. Con il 2006 sembra quindi essersi interrotto quel processo di aggiustamento nei livelli di investimento in edilizia (e di conseguenza degli acquisti di

piastrelle) che il mercato tedesco necessitava dopo gli straordinari livelli di spesa realizzati all'indomani dell'unificazione. Si è avviata, quindi, anche per il mercato tedesco una nuova fase di "normalità".

Il forte sviluppo dei consumi, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, si sta traducendo in un forte stimolo alla crescita delle produzioni locali mentre risulta meno elevato il contributo alla crescita degli scambi internazionali. E' questo il caso non solo dei paesi dell'estremo oriente dove sono stati raggiunti importanti livelli di produzione di piastrelle, ma anche dell'Egitto e di alcuni paesi dell'est Europa quali Polonia e Russia.

Al contrario, nei paesi dell'Europa Occidentale, serviti principalmente da produttori "tradizionali", il venir meno del sostegno del mercato interno non è stato compensato da un aumento delle esportazioni, portando a una riduzione dei volumi prodotti.

La produzione complessiva di piastrelle italiane nel 2006, si è attestata intorno ai 569 milioni di m², sostanzialmente in linea al dato del 2005

Tutti i segnali provenienti dal lato "produttivo" confermano che le imprese italiane si sono progressivamente allontanate da strategie competitive basate principalmente sulla crescita dei volumi e si sono maggiormente rivolte a investimenti per innalzare la gamma dei prodotti e il servizio alla clientela al fine di difendere la qualità del "Made in Italy": tale tendenza è confermata dall'incremento del prezzo medio di vendita delle piastrelle prodotte (passato negli ultimi quattro anni da 8.5 euro a oltre 10 euro al mq) e una maggior offerta di servizi collegata ai prodotti stessi.

La composizione delle vendite del settore ceramico italiano, posiziona il mercato domestico italiano intorno al 25% e quello estero intorno al 75%.

I consumi di piastrelle in Italia nel 2006 hanno raggiunto i 195 milioni di metri quadri con una crescita dello 0,8% rispetto al 2005 ma, vista la debole attività prevista per il mercato residenziale nel prossimo biennio, dovrebbero mantenersi sostanzialmente stabili sui livelli attuali.

Sulla base delle informazioni congiunturali relative ai primi nove mesi dell'anno 2006 le vendite all'estero dei produttori italiani di piastrelle si stimano in linea con il 2005 attestandosi intorno ai 390 milioni di mq. E' questo il quinto anno consecutivo di contrazione/stagnazione delle esportazioni italiane a fronte di un commercio mondiale che nello stesso periodo è aumentato mediamente a tassi prossimi al 7% annuo. Ciò ha comportato una continua erosione delle quote di mercato in mq detenute dai produttori italiani.

In tale contesto, di evidente difficoltà del settore ceramico italiano, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso e grazie alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha saputo mantenere anche nel 2006 delle buone performance di crescita del volume d'affari.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

Preliminarmente va rilevato come la Relazione sulla Gestione non includa misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2006 – 31 dicembre 2005

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	31/12/2006	%	31/12/2005	%	variaz.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	223.157	95,42%	218.491	92,81%	4.666
Variazione delle rimanenze PF	8.652	3,70%	15.460	6,57%	(6.808)
Altri ricavi	2.062	0,88%	1.475	0,63%	587
Valore della produzione	233.871	100,00%	235.426	100,00%	(1.556)
Costi per materie prime	(60.605)	-25,91%	(61.962)	-26,32%	1.358
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(95.875)	-40,99%	(94.381)	-40,09%	(1.494)
Costo del personale	(40.773)	-17,43%	(39.965)	-16,98%	(808)
Variazione delle rimanenze MP	528	0,23%	28	0,01%	500
Oneri diversi di gestione	(2.344)	-1,00%	(2.276)	-0,97%	(67)
Costi della produzione	(199.069)	-85,12%	(198.557)	-84,34%	(512)
Margine operativo lordo	34.801	14,88%	36.869	15,66%	(2.068)
Ammortamenti	(10.066)	-4,30%	(8.928)	-3,79%	(1.139)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.265)	-0,54%	(1.760)	-0,75%	495
Margine operativo netto	23.470	10,04%	26.181	11,12%	(2.711)
Proventi e oneri finanziari	(3.109)	-1,33%	1.402	0,60%	(4.510)
Risultato prima delle imposte	20.361	8,71%	27.582	11,72%	(7.221)
Imposte e tasse stimate	(8.009)	-3,42%	(12.481)	-5,30%	4.472
Utile netto consolidato	12.352	5,28%	15.101	6,41%	(2.749)
		0		0	0
Cash Flow	23.683	10,1%	25.789	11,0%	(2.106)

Il cash flow riportato nella precedente tabella è calcolato come utile netto al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva del 2,14%, passando da 218,5 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2005 a 223,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2006 (+ 4,7 milioni di Euro).

Il principale mercato di riferimento di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. rimane quello italiano, la cui incidenza sul totale dei ricavi pesa circa per il 46%. In Italia la Società è cresciuta dell' 1,6%.

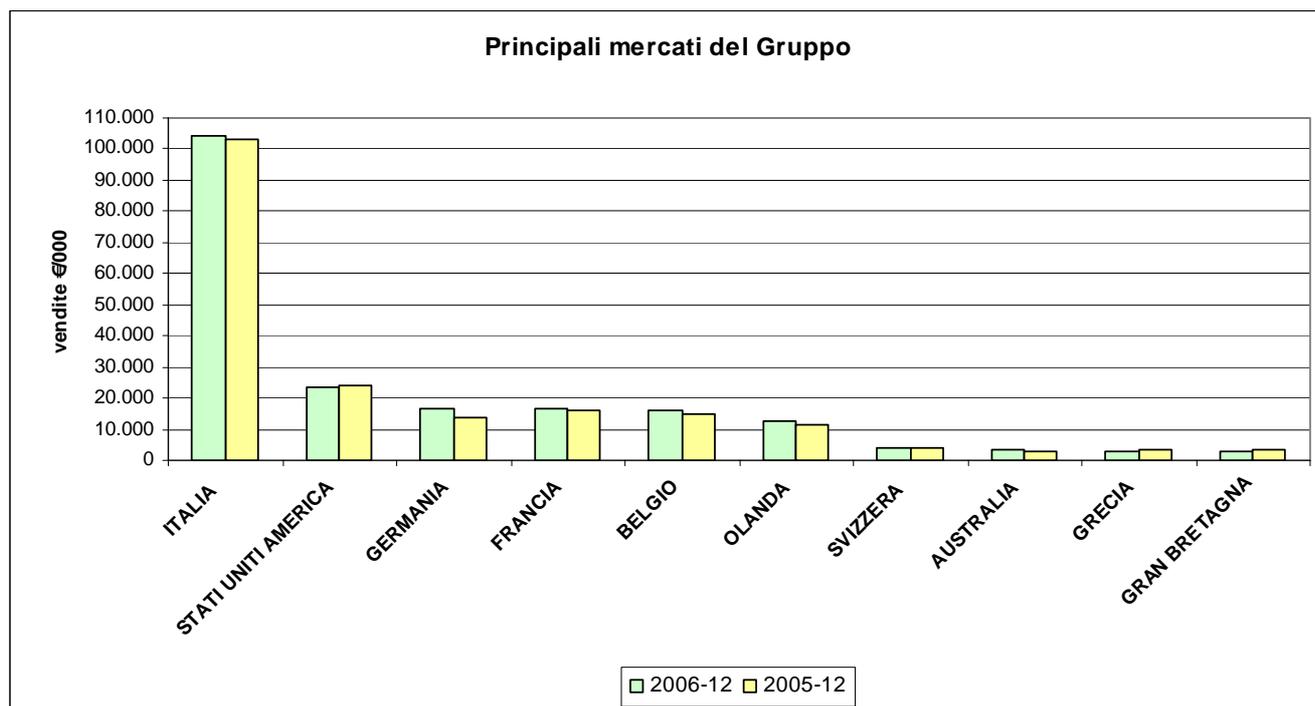
Il fatturato sul mercato USA, principale mercato estero della Società, anche a causa del forte rallentamento registrato in tale nazione nel comparto edilizio, ha subito un calo del 3,4% rispetto all'anno precedente che peraltro aveva registrato una crescita record per Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (+19,9% rispetto al 2004).

Sui principali mercati europei di riferimento per la nostra Società, si registrano delle buone crescite in particolar modo in Germania (+19,5%), Olanda (+10,2%) e Belgio (+6,5%)

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con l'indicazione della ripartizione delle vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti) (valori in migliaia di euro)

<i>rk</i>	<i>Nazione</i>	<i>31/12/2006</i>	<i>31/12/2005</i>	<i>var.</i>	<i>%</i>
1	ITALIA	104.532	102.912	1.620	1,6%
2	STATI UNITI AMERICA	23.269	24.079	(810)	-3,4%
3	GERMANIA	16.721	13.997	2.724	19,5%
4	FRANCIA	16.676	16.141	535	3,3%
5	BELGIO	16.064	15.080	984	6,5%
6	OLANDA	12.346	11.206	1.140	10,2%
7	SVIZZERA	4.004	4.173	(169)	-4,1%
8	AUSTRALIA	3.274	2.819	455	16,1%
9	GRECIA	3.077	3.395	(318)	-9,4%
10	GRAN BRETAGNA	3.044	3.204	(160)	-5,0%
	ALTRE	25.208	26.023	(815)	-3,1%
	TOTALE	228.213	223.029	5.184	2,3%



I risultati conseguiti dai 4 marchi commercializzati da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono così sintetizzabili:



- Il marchio **Panaria** si attesta sui livelli dell'anno precedente, registrando una sostanziale stabilità su tutti i mercati.



- Anche il marchio **Lea** si conferma sui valori del 2005, con interessanti dinamiche di sviluppo sui mercati europei occidentali.



- Il marchio **Cotto d'Este** chiude l'anno 2006 con un'ottima crescita superiore al 10%, trainata da performance positive su tutti i principali mercati.



- Il marchio **Fiordo**, grazie anche ad un ultimo trimestre estremamente positivo, registra una buona crescita (+ 6%) rispetto all'anno precedente.

Costi operativi

I costi operativi del 2006, pari a 199,1 milioni di Euro, scontano il rilevante incremento dei costi energetici (energia elettrica e metano) per i quali il costo medio unitario è cresciuto di circa il 27% rispetto allo scorso anno. L'impatto negativo sul conto economico determinato dall'effetto-prezzo è stato quantificato intorno ai 4,5 milioni di Euro.

Risultati operativi e Utile netto

Il margine operativo lordo, pari a 34,8 milioni di euro evidenzia un calo rispetto al 2005, pari a 2,1 milioni di euro (- 5,61 %).

Il calo del risultato operativo come precedentemente anticipato, è completamente imputabile alla progressione dei prezzi dei costi energetici (energia elettrica e metano), che hanno generato un gap negativo sul risultato del 2006 di circa 4,5 milioni di Euro.

Il totale degli ammortamenti, ammonta a 10,1 milioni di Euro in crescita del 12,8% rispetto all'anno precedente, tali maggiori ammortamenti derivano principalmente dagli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Il margine operativo netto, pari a 23,5 milioni di Euro, evidenzia un calo pari a 2,7 milioni di Euro (-10,35%)

Gli oneri e proventi finanziari riportano un saldo negativo di 3,1 milioni di Euro, mentre nell'anno precedente il saldo risultava positivo per 1,4 milioni di Euro.

Il passaggio da una gestione finanziaria positiva ad una negativa è pienamente giustificato:

- dall'incremento dell'indebitamento oneroso di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., principalmente attribuibile all'acquisizione di Novagres, avvenuta nel Novembre 2005 e di Florida Tile, avvenuta nel Febbraio 2006; tali acquisizioni hanno comportato un esborso complessivo di circa 59 milioni di Euro.
- dall'andamento del cambio Euro / Dollaro, che aveva determinato consistenti effetti positivi al 31 dicembre 2005, pari a 2,1 milioni di Euro.

Le imposte e tasse stimate si riducono di circa 4,5 milioni di Euro: Il calo delle imposte è dovuto oltre ad un minor margine pre-tasse (-7,2 milioni di Euro), anche all'utilizzo da parte di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. del cosiddetto "riallineamento dei valori" degli ammortamenti anticipati, previsto dalla Legge Finanziaria 2005 che ha consentito l'iscrizione di un provento per circa 1,8 milioni di Euro, iscritto a riduzione della voce "Imposte e tasse" (per maggiori ragguagli in merito si rimanda alle note illustrative).

L'Utile al netto delle imposte è di 12,4 milioni di Euro, in calo rispetto ai 15,1 milioni di Euro del dato di chiusura dell'esercizio 2005.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
Rimanenze	92.411	83.632
Crediti verso clienti	79.641	79.145
Altre attività correnti	4.487	2.348
ATTIVITA' CORRENTI	176.539	165.125
Debiti verso fornitori	(51.782)	(52.427)
Altre passività correnti	(22.384)	(24.845)
PASSIVITA' CORRENTI	(74.166)	(77.272)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	102.373	87.853
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.034	493
Immobilizzazioni materiali	45.942	43.779
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	58.374	53.368
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	105.350	97.640
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	15.339	100
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(7.248)	(6.835)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(8.691)	(8.022)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.165)	(892)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(1.765)	(15.649)
CAPITALE INVESTITO NETTO	205.958	169.844
Attività finanziarie a breve termine	(1.331)	(3.742)
Indebitamento finanziario a breve termine	46.258	36.904
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	44.927	33.162
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	22.118	1.818
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	67.045	34.980
Patrimonio netto	138.913	134.864
PATRIMONIO NETTO	138.913	134.864
TOTALE FONTI	205.958	169.844

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema di stato patrimoniale riclassificato soprariportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto dall'inizio dell'anno cresce di circa Euro 14,5 milioni per effetto principalmente dell'incremento delle rimanenze (+8,8 milioni di Euro) e dei crediti tributari, in particolar modo quelli legati all'IVA (+2,0 milioni di Euro).

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate si è incrementato dall'inizio dell'anno di circa 23,0 milioni di Euro.

Tale incremento è principalmente dovuto:

- Agli investimenti netti del periodo, pari a 12,0 milioni di Euro legati a costi sostenuti per il miglioramento dell'efficienza produttiva di tutti gli stabilimenti italiani;
- Ai crediti finanziari verso le società controllate pari a 15,3 milioni di Euro che si riferiscono principalmente ad un finanziamento erogato dalla Società alla controllata Florida Tile Inc. (USD 20 milioni al 31 dicembre 2006).

Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta registra un saldo negativo di 67,0 milioni di Euro, con una variazione negativa rispetto all'inizio dell'esercizio di circa 32,1 milioni di Euro.

La variazione negativa è sostanzialmente dovuta ai flussi finanziari connessi alla acquisizione di Florida Tile (che ha comportato un assorbimento di risorse finanziarie di Euro 18,3 milioni) e alla distribuzione dei dividendi effettuata nel secondo trimestre 2006 (pari a 8,6 milioni).

Di seguito una sintesi dei flussi finanziari:

Sintesi dei flussi finanziari (valori in migliaia di Euro)

31/12/2006

	31/12/2006
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(34.980)
Utile di periodo	12.352
Ammortamenti	10.066
Variazione netta altri fondi	1.483
Autofinanziamento gestionale	23.901
Variazione del circolante netto	(14.672)
Distribuzione Dividendi	(8.608)
Investimenti netti	(12.770)
Erogaz. Finanziamenti a società controllate	(15.216)
Effetto finanziario acquisizioni	(5.006)
Altri movimenti	305
Posizione Finanziaria - saldo finale	(67.046)

La riconciliazione tra il prospetto di Sintesi dei flussi finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS è riportata in allegato

Informativa di settore

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 14, viene riportata nel seguito l'informativa di settore.

In particolare, si è individuato il Settore Primario nell'Area di attività ed il Settore Secondario nell'Area Geografica.

Relativamente al *Settore Primario*, i prodotti realizzati dal Gruppo si presentano simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di mercato di riferimento, margini, clienti e reti di vendita. Si ritiene pertanto che il Settore di Attività non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanziale omogeneità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dal Gruppo. Conseguentemente, non viene fornita alcuna informativa relativamente a tale Settore.

Relativamente al *Settore Secondario*, si riportano nel seguito i dati richiesti dallo IAS 14, qualora tale settore sia articolato per area geografica. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione dell'Attivo per Area

(valori in migliaia di euro)

<i>Natura</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa</i>	<i>USA</i>	<i>Altro</i>	<i>TOT</i>
ATTIVITA' CORRENTI	146.030	16.760	9.379	5.701	177.870
Rimanenze	92.411				92.411
Crediti commerciali	47.801	16.760	9.379	5.701	79.641
Crediti tributari	2.986				2.986
Altre attività correnti	1.501				1.501
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.331				1.331
ATTIVITA' NON CORRENTI	47.103	53.348	20.237	0	120.688
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	1.034				1.034
Immobilizzazioni materiali	45.941				45.941
Immobilizzazioni finanziarie	5	53.348	5.021		58.374
Crediti per imposte anticipate	0				0
Altre attività non correnti	123		15.216		15.339
TOTALE ATTIVO	193.133	70.108	29.616	5.701	298.558

- La ripartizione degli investimenti in Immobilizzazioni Materiali effettuati nell'esercizio per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione degli Investimenti per Area

(valori in migliaia di euro)

<i>Natura</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa</i>	<i>USA</i>	<i>Altro</i>	<i>TOT</i>
Investimenti 2006	12.034				12.034

Attività di Ricerca e Sviluppo

Uno dei principali fattori di successo che ha contraddistinto la nostra Società all'interno del settore di riferimento è da sempre la costante attività di ricerca e sviluppo in cui siamo impegnati.

La ricerca di materie prime sempre più pregiate, l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, ci permettono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2006 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2006 (la più importante fiera italiana e internazionale di settore che si è svolta a fine settembre), dovrebbero garantire una crescita in termini di fatturato e marginalità.

La struttura di ricerca e sviluppo di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., focalizzata sullo studio e la realizzazione di nuovi prodotti, conta un organico di circa 20 ricercatori.

Per i progetti ad elevato contenuto innovativo, svolti nei tre stabilimenti italiani di Finale Emilia, Toano e Fiorano, la Società ha sostenuto costi relativi al personale su cui si avvarrà della detassazione prevista ai fini IRAP art.11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificata dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n.247 del 19 novembre 2005.

L'attività di ricerca in argomento prosegue nel corso dell'esercizio 2007.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2006, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative .

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse della Società ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressochè totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Società nello svolgimento della propria attività.

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005 e successivamente in data 26 aprile 2006 la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2006 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
52.560	5,5825	293.416,30

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2006, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2006 le società controllate da Panariagroup tutte partecipate al 100%, risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000, tale società deriva dalla fusione avventua a fine anno 2006, tra **Maronagres Commercio e Industria S.A.** e **Novagres Industria de Ceramica S.A.**: l'obiettivo di tale operazione è la massimizzazione delle sinergie organizzative già avviate nel corso del 2006 tra i due marchi portoghesi.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 8.500.000 USD La società, costituita come holding

finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione in Florida Tile Inc. e in Lea North America LLC e non è operativa.

- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 6.000.000 USD

Relativamente all'esercizio 2006 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati (i risultati di Maronagres Commercio e Industria S.A. e Novagres Industria de Ceramica S.A riflettono i valori riportati nei rispettivi conti economici prima della fusione):

- Maronagres Commercio Industria Ceramica S.A., ha realizzato un fatturato netto di 24,1 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 2,0 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 3,4 milioni di euro; Novagres Industria de Ceramica S.A ha realizzato un fatturato netto di 36,4 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 4,8 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 3,4 milioni di euro, il totale attivo relativo alla somma dei patrimoni delle due società portoghesi, in seguito alla fusione delle stesse avvenuta il 29 dicembre 2006, è pari a 68,6 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2006 è pari a 47,5 milioni di euro
- La nostra controllata Lea North America al 31/12/2006 ha realizzato un fatturato netto di 7,1 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 0,8 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,5 milioni di Euro; il totale attivo della controllata americana è pari a 2,9 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2006 è pari a 0,8 milioni di Euro.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 67,4 milioni di Euro ed ha subito una perdita di 2,8 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,6 milioni di Euro; il totale attivo della controllata americana è pari a 38,9 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2006 è pari a 1,9 milioni di Euro.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro):

Rapporti con controllate

(valori in migliaia di euro)

<i>Natura</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Margrés</i>	<i>Lea N.A.</i>	<i>Novagrés</i>	<i>Florida Tile</i>
Conto Economico - Ricavi	Vendita Prodotti finiti	9	4.876		1.059
Conto Economico - Ricavi	Vendita Materie Prime				
Conto Economico - Ricavi	Servizi	135	58	100	
Conto Economico - Costi	Acquisto Prodotti finiti	117		433	
Conto Economico - Proventi	Interessi su finanziamento		2		700
Patrimonio - Debiti	Debiti		3	433	
Patrimonio - Crediti	Crediti	135	1.313	100	1.010
Patrimonio - Finanziamenti	Crediti				15.216

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2006 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 15 febbraio 2007, il CdA di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A, ha deliberato l'aumento di capitale della società controllata Panariagroup USA Inc. da 8,5 milioni di Dollari a 34,5 milioni di Dollari attraverso il conferimento dei finanziamenti attualmente in essere nei confronti di Florida Tile.

La patrimonializzazione della sub-Holding statunitense, ha come finalità principale il sostegno del significativo piano di investimenti attualmente in corso di realizzazione in Florida Tile e la razionalizzazione della gestione finanziaria della stessa, nell'ottica di un prudentiale riequilibrio dei principali ratios patrimoniali.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Prosegue nel 2007 l'impegno della Società impegnata nelle operazioni di consolidamento delle strategie di internazionalizzazione realizzate tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006. L'obiettivo che caratterizzerà il 2007, sarà quello di massimizzare l'efficienza organizzativa e operativa tra le società del Gruppo alla luce delle recenti acquisizioni con l'intento di rafforzare le opportunità di sviluppo.

Altre informazioni

Le informazioni richieste anche ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) sono riportate nelle note illustrative.

Deliberazione consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2006							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2006	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2006	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio 2006	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	4.400	75.600	-	80.000	diretto	proprietà
		4.400	-	-	4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	9.020	28.080	-	37.100	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	29.420	7.048	-	36.468	diretto	proprietà
		880	-	-	880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	36.800	10.000	-	46.800	diretto	proprietà
		3.080	-	-	3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	4.400	15.000	-	19.400	diretto	proprietà
		2.640	-	-	2.640	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	9.280	15.136	-	24.416	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	14.989	4.390	-	19.379	diretto	proprietà
		9.340	-	-	9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	45.000	25.000	45.000	25.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440	-	-	440	diretto	proprietà
		4.200	-	-	4.200	coniuge	proprietà
Burani Giovanni	Panariagroup	24.200	32.000	39.200	17.000	diretto	proprietà

ALLEGATI

Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2006

Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2005

Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- 5% dell'utile netto a riserva legale
- pagamento di un dividendo pari a 0,19 Euro per azione agli aventi diritto
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo, 23 marzo 2007

Il Presidente

Mussini Giuliano

ALLEGATO 1

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS

AL 31/12/2006

**Riconciliazione Stato Patrimoniale IFRS / Stato Patrimoniale riclassificato inserito in Relazione sulla Gestione
dati al 31/12/2006**

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
<u>ATTIVO</u>	31/12/2006	RIF		31/12/2006	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	177.870		Rimanenze	92.411	(A)
Rimanenze	92.411	(A)	Crediti verso clienti	79.641	(B)
Crediti commerciali	79.641	(B)	Altre attività correnti	4.487	(C)+(D)
Crediti tributari	2.986	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	176.539	
Altre attività correnti	1.501	(D)	Debiti verso fornitori	(51.782)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.331	(E)	Altre passività correnti	(22.384)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	120.689		PASSIVITA' CORRENTI	(74.166)	
Avviamento	-	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	102.373	
Immobilizzazioni immateriali	1.034	(G)	Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni materiali	45.942	(H)	Immobilizzazioni immateriali	1.034	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	58.374	(I)	Immobilizzazioni materiali	45.942	(H)
Crediti per imposte anticipate	-		Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	58.374	(I)
Altre attività non correnti	15.339	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	105.350	
TOTALE ATTIVO	298.559		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	15.339	(L)
PASSIVO	31/12/2006		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(7.248)	(Q)
PASSIVITA' CORRENTI	120.424		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(8.691)	(R)+(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	46.258	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.165)	(U)
Debiti commerciali	51.782	(N)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(1.765)	
Debiti tributari	691	(O)	CAPITALE INVESTITO NETTO	205.958	
Altre passività correnti	21.693	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(1.331)	(E)
PASSIVITA' NON CORRENTI	39.222		Indebitamento finanziario a breve termine	46.258	(M)
Fondo TFR	7.248	(Q)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	44.927	
Fondi per Imposte Differite	2.795	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	22.118	(T)
Fondi rischi ed oneri	5.896	(S)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	67.045	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	22.118	(T)	Patrimonio netto	138.913	(V)+(W)+(X)
Altre passività non correnti	1.165	(U)	PATRIMONIO NETTO	138.913	
TOTALE PASSIVITA'	159.646		TOTALE FONTI	205.958	
PATRIMONIO NETTO	138.913				
Capitale sociale	22.384	(V)			
Riserve	104.177	(W)			
Utile dell'esercizio	12.352	(X)			
TOTALE PASSIVO	298.559				

ALLEGATO 2

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS

AL 31/12/2005

**Riconciliazione Stato Patrimoniale IFRS / Stato Patrimoniale riclassificato inserito in Relazione sulla Gestione
dati al 31/12/2005**

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
<u>ATTIVO</u>	31/12/2005	RIF		31/12/2005	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	168.867		Rimanenze	83.632	(A)
Rimanenze	83.632	(A)	Crediti verso clienti	79.145	(B)
Crediti commerciali	79.145	(B)	Altre attività correnti	2.348	(C)+(D)
Crediti tributari	1.029	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	165.125	
Altre attività correnti	1.319	(D)	Debiti verso fornitori	(52.427)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.742	(E)	Altre passività correnti	(24.845)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	97.740		PASSIVITA' CORRENTI	(77.272)	
Avviamento	-	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	87.853	
Immobilizzazioni immateriali	493	(G)	Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni materiali	43.779	(H)	Immobilizzazioni immateriali	493	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	53.368	(I)	Immobilizzazioni materiali	43.779	(H)
Crediti per imposte anticipate	-		Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	53.368	(I)
Altre attività non correnti	100	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	97.640	
TOTALE ATTIVO	266.607		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	100	(L)
PASSIVO	31/12/2005		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.835)	(Q)
PASSIVITA' CORRENTI	114.176		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(8.022)	(R)+(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	36.904	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(892)	(U)
Debiti commerciali	52.427	(N)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(15.649)	
Debiti tributari	3.322	(O)	CAPITALE INVESTITO NETTO	169.844	
Altre passività correnti	21.523	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(3.742)	(E)
PASSIVITA' NON CORRENTI	17.567		Indebitamento finanziario a breve termine	36.904	(M)
Fondo TFR	6.835	(Q)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	33.162	
Fondi per Imposte Differite	2.426	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	1.818	(T)
Fondi rischi ed oneri	5.596	(S)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	34.980	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	1.818	(T)	Patrimonio netto di Gruppo	134.864	(V)+(W)+(X)
Altre passività non correnti	892	(U)	PATRIMONIO NETTO	134.864	
TOTALE PASSIVITA'	131.743		TOTALE FONTI	169.844	
PATRIMONIO NETTO	134.864				
Capitale sociale	22.105	(V)			
Riserve	97.658	(W)			
Utile dell'esercizio	15.101	(X)			
TOTALE PASSIVO	266.607				

ALLEGATO 3

RICONCILIAZIONE

PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso , mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	<u>31/12/2006</u>	
	-	Titoli
	(1.331)	Disponibilità liquide
(1)	(1.331)	Attività finanziarie a breve termine
(2)	45.783	Debiti verso banche
	475	Quota a breve / finanziamenti medio - lungo
	-	Debiti finanziari verso imprese controllanti
	-	Debiti verso altri finanziatori
	46.258	Indebitamento finanziario a breve termine
	20.790	Debiti verso banche
	1.328	Debiti verso altri finanziatori
	-	Debiti verso obbligazionisti
	22.118	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine
(3)	67.045	Posizione finanziaria netta
(1)+(2)	44.452 = (X)	PFN a breve
		(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)
(3)	67.045 = (Z)	PFN complessiva
		(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)

PANARIAGROUP

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dic	
<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile dell'esercizio	12.352	A
Ammortamenti	10.066	B
Imposte differite (anticipate)	369	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	413	D
Variazione netta altri fondi	701	E
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	23.901	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(496)	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(9.180)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(645)	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(4.351)	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	(14.672)	F
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	9.229	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(11.842)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(928)	I
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(5.006)	J
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(17.776)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi	(8.608)	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	305	M
Variazione netta finanziamenti	20.638	
Variazione netta finanziamenti a controllate	(15.216)	L
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(2.881)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(33.024)	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(11.428)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(44.452)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2006

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(34.980)	
Utile di periodo	12.352	A
Ammortamenti	10.066	B
Variazione netta altri fondi	1.483	C+D+E
Autofinanziamento gestionale	23.901	
Variazione del circolante netto	(14.672)	F
Distribuzione Dividendi	(8.608)	G
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(12.770)	H + I
Investimenti in Immobilizzazioni Finanziarie	(5.006)	J
Erogazione finanziamenti a società controllate	(15.216)	L
Altri movimenti	305	M
Posizione Finanziaria - saldo finale	(67.046)	(Z)

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - IFRS

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

<i>Rif</i>	<u>ATTIVO</u>	31/12/2006	31/12/2005
	ATTIVITA' CORRENTI	177.871.901	168.866.705
1.a	Rimanenze	92.411.392	83.632.152
1.b	Crediti commerciali	79.641.374	79.145.064
1.c	Crediti tributari	2.986.474	1.028.877
1.d	Altre attività correnti	1.501.351	1.318.744
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.331.310	3.741.868
	ATTIVITA' NON CORRENTI	120.689.491	97.740.196
2.a	Immobilizzazioni immateriali	1.033.631	493.372
2.b	Immobilizzazioni materiali	45.942.120	43.778.618
2.c	Immobilizzazioni finanziarie	58.374.356	53.368.071
2.d	Crediti per imposte anticipate	0	0
2.e	Altre attività non correnti	15.339.384	100.135
	TOTALE ATTIVO	298.561.392	266.606.901
	<u>PASSIVO</u>	31/12/2006	31/12/2005
	PASSIVITA' CORRENTI	120.425.067	114.176.295
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	46.258.476	36.904.061
3.b	Debiti commerciali	51.782.166	52.427.029
3.c	Debiti tributari	691.357	3.322.102
3.d	Altre passività correnti	21.693.068	21.523.103
	PASSIVITA' NON CORRENTI	39.223.003	17.566.511
4.a	Fondo TFR	7.247.745	6.834.646
4.b	Fondi per Imposte differite	2.795.429	2.426.112
4.c	Fondi rischi ed oneri	5.896.545	5.596.224
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	22.118.093	1.817.502
4.e	Altre passività non correnti	1.165.191	892.027
	TOTALE PASSIVITA'	159.648.070	131.742.806
5	PATRIMONIO NETTO	138.913.322	134.864.095
	Capitale sociale	22.384.229	22.105.104
	Riserve	104.177.041	97.657.955
	Utile dell'esercizio	12.352.052	15.101.036
	TOTALE PASSIVO	298.561.392	266.606.901

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO - IFRS

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		31/12/2006		31/12/2005	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	223.156.866	95,4%	218.491.253	92,8%
	Variazione delle rimanenze PF	8.651.531	3,7%	15.459.680	6,6%
6.b	Altri ricavi	2.062.133	0,9%	1.475.255	0,6%
	Valore della produzione	233.870.530	100,0%	235.426.188	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(60.604.602)	-25,9%	(61.962.402)	-26,3%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(95.875.034)	-41,0%	(94.380.840)	-40,1%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(4.811.492)</i>	<i>-2,1%</i>	<i>(4.702.781)</i>	<i>-2,0%</i>
7.c	Costo del personale	(40.773.460)	-17,4%	(39.965.444)	-17,0%
	Variazione delle rimanenze MP	527.709	0,2%	27.709	0,0%
7.d	Oneri diversi di gestione	(2.343.787)	-1,0%	(2.276.410)	-1,0%
	Costi della produzione	(199.069.174)	-85,1%	(198.557.387)	-84,3%
	Margine operativo lordo	34.801.356	14,9%	36.868.801	15,7%
8.a	Ammortamenti	(10.066.264)	-4,3%	(8.927.542)	-3,8%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.265.088)	-0,5%	(1.760.412)	-0,7%
	Margine operativo netto	23.470.004	10,0%	26.180.847	11,1%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(3.108.791)	-1,3%	1.401.596	0,6%
	Risultato prima delle imposte	20.361.213	8,7%	27.582.443	11,7%
10.a	Imposte sul reddito	(8.009.161)	-3,4%	(12.481.407)	-5,3%
	Utile dell'esercizio	12.352.052	5,3%	15.101.036	6,4%
	UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	0,27		0,34	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al valore della produzione

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile dell'esercizio	12.352	15.101
Ammortamenti	10.066	8.928
Imposte differite (anticipate)	369	2.994
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	413	598
Variazione netta altri fondi	701	2.121
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	<i>23.901</i>	<i>29.742</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(496)	(4.115)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(9.180)	(15.487)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(645)	(3.075)
Variazione netta delle altre attività/passività	(4.351)	8.296
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(14.672)</i>	<i>(14.381)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	9.229	15.361
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(11.842)	(13.077)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(928)	(164)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(5.006)	(40.241)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(17.776)	(53.482)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi	(8.608)	(8.090)
Altre variazioni di Patrimonio Netto		
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	305	(573)
Variazione netta finanziamenti	20.638	(1.423)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		
Variazione netta finanziamenti a controllate	(15.216)	
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(2.881)	(10.086)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(33.024)	15.183
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(11.428)	(48.207)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(44.452)	(33.024)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	2.160	221
Imposte sul reddito pagate	10.331	5.063

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 01/01/2005 al 31/12/2006
(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserve di Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi 01/01/2005	22.500	58.182	4.493	400	31.946	10.905	128.426
Ripartizione utile di esercizio 2004				800	10.105	(10.905)	0
Distribuzione dividendi					(8.090)		(8.090)
Conversione Bonus Share	178	2.601			(2.779)		0
(Acquisto) Vendita azioni proprie	(573)						(573)
Utile d'esercizio 2005						15.101	15.101
Saldi 31/12/2005	22.105	60.783	4.493	1.200	31.182	15.101	134.864
Ripartizione utile di esercizio 2005				755	14.346	(15.101)	0
Distribuzione dividendi					(8.608)		(8.608)
(Acquisto) Vendita azioni proprie	279				26		305
Utile esercizio 2006						12.352	12.352
Saldi 31/12/2006	22.384	60.783	4.493	1.955	36.946	12.352	138.913

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (“Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso quattro marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un’adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Il bilancio d’esercizio include:

- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006, comparato con lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005. In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico per l’esercizio 2006, comparato con il conto economico per l’esercizio 2005

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la

Direzione della Società ritiene costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- Margine Operativo Netto: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2006 e per l'esercizio 2005. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2006;
- le note illustrative.

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006 è l'Euro.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari. I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, la Società ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato , a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività a vita utile indefinita, ad oggi riferibili esclusivamente all'avviamento eventualmente insito nel valore delle partecipazioni, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali della Società sugli oneri finanziari (si veda nel seguito).

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le

perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate

non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del capitale sociale: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla

fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, in base a valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione a eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese adottate dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali.

Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Nuovi Principi contabili

Lo IASB e l'IFRIC hanno approvato alcune variazioni/interpretazioni agli IFRS, alcune applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2006 ed altre a partire dai prossimi esercizi. Alla data di redazione del presente Bilancio la Società non ritiene possano emergere impatti significativi derivanti dalle variazioni/interpretazioni già emanate ed applicabili nei prossimi esercizi, così come non se sono emersi da quelle già applicabili dal 1° gennaio 2006.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali interest rate swap e opzioni di vendita di valuta.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

Eventi successivi

Si rileva che in data 15 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di conferire il finanziamento attivo verso la controllata Florida Tile Inc. in essere a tale data (pari a USD 26 milioni) ad incremento del capitale sociale di Panariagroup USA.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2006, tale voce è così composta

	31/12/2006	31/12/2005
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.277	5.685
Prodotti in corso di lavorazione	551	464
Prodotti finiti	85.583	77.419
Immobili destinati alla vendita	-	64
	92.411	83.632

L'incremento nelle rimanenze è dovuto:

- alla crescita dei volumi immagazzinati, in previsione dei fabbisogni previsti per il 2007;
- all'incremento del costo medio delle giacenze: tale fenomeno è dovuto al continuo innalzamento del mix qualitativo dei prodotti e al significativo incremento dei costi di produzione, principalmente determinato dal consistente rialzo dei costi energetici.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 3.896 migliaia al 31 dicembre 2006 (Euro 3.496 migliaia al 31 dicembre 2005), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Tale fondo obsolescenza si è incrementato nell'esercizio 2006 per effetto di accantonamenti complessivi pari a Euro 400 migliaia.

1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti verso terzi	78.755	80.552.
Crediti verso controllate	2.551	130
Crediti verso collegate	-	18
Crediti verso controllanti	31	25
Fondo svalutazione crediti	(1.696)	(1.580)
	79.641	79.145

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2006 risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I crediti verso società controllate, pari a Euro 2.551 migliaia, si riferiscono prevalentemente a cessioni di prodotti finiti a Lea North America e Florida Tile.

In particolare l'incremento di tale voce è ascrivibile alle seguenti motivazioni:

- Lea North America ha iniziato a commercializzare in maniera graduale nell'area nord-americana i prodotti con marchio Lea a partire dal secondo semestre 2005;
- Florida Tile ha acquistato dalla Società alcune linee di prodotto che precedentemente la società statunitense acquistava da fornitori terzi

Il fondo svalutazione di Euro 1.696 migliaia riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

Si precisa che, al 31 dicembre 2005, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 1.509 migliaia risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti.

1.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti IVA	2.945	966
Crediti verso Erario per imposte dirette	41	62
	2.986	1.028

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2006	31/12/2005
Anticipi a Istituti Previdenziali	74	39
Anticipi a fornitori	461	209
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	276	320
Prestiti a dipendenti e terzi	194	155
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	162	10
Finanziamenti intercompany	-	170
Altri minori	5	70
Totale "Altri crediti" correnti	1.172	973
- ratei e risconti su interessi	-	5
- ratei e risconti su assicurazioni	188	193
- risconti su sponsorizzazioni	20	-
- altri ratei	121	148
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	329	346
	1.501	1.319

La voce Finanziamenti Intercompany al 31/12/2005 si riferiva ad un prestito erogato alla società controllata Lea North America per Euro 200.000 USD; tale prestito è stato integralmente rimborsato nel corso dell'esercizio.

La voce "Altri ratei" include prevalentemente costi di manutenzione e noleggio di competenza del 2007.

1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2006	31/12/2005
Depositi bancari e postali	1.259	3.708
Assegni	59	14
Denaro e valori in cassa	13	20
	1.331	3.742

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2006, comparata con l'esercizio 2005 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

- ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2006 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 1.034 migliaia; l'incremento rispetto al valore esistente al 31 dicembre 2005 (Euro 493 migliaia) è da ricondursi all'acquisto ed alla relativa implementazione di nuovi software.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

2.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2006	31/12/2005
Terreni e fabbricati	768	-
Impianti e macchinari	37.862	37.974
Attrezzature e altri beni	6.287	5.596
Immobilizzazioni in corso	1.025	209
	45.942	43.779

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2006	43.779
Incrementi per acquisti	12.036
Decrementi netti per dismissioni	(194)
Decrementi per ammortamenti	(9.679)
Saldo al 31/12/2006	45.942

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 1.009 migliaia
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 1.817 migliaia
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 791 migliaia
- investimenti nei reparti "Forno" per Euro 303 migliaia
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 1.281 migliaia
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 1.080 migliaia
- Investimenti in impianti generali per Euro 2.057 migliaia

Per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali la Società svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata).

2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2006, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte

	31/12/2006	31/12/2005
Partecipazioni in imprese controllate	58.369	53.364
Altre Partecipazioni	5	4
	58.374	53.368

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2006	31/12/2005
Maronagres S.A.	-	13.107
Novagres S.A.	-	40.241
Gres Panaria Portugal S.A.	53.348	-
	53.348	53.348
Lea North America Inc.	-	16
Panariagroup USA	5.021	-
	5.021	16
	58.369	53.364

Nel corso dell'esercizio sono intervenute alcune significative operazioni che hanno modificato la struttura delle Partecipazioni.

In sintesi le operazioni effettuate sono le seguenti:

- Costituzione della società “Florida Tile U.S. Participation Vehicle” (successivamente ridenominata Panariagroup USA) a fine febbraio 2006;
- Fusione tra Maronagres Commercio e Industria S.A. e Novagres Industria de Ceramica S.A. in un’unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A. (fine dicembre 2006);
- Ridenominazione della sub-holding “Florida Tile U.S. Participation Vehicle” in “Panariagroup USA Inc.” e trasferimento della partecipazione Lea North America da Panariagroup Industrie Ceramiche a Panariagroup USA (fine dicembre 2006).

Costituzione della società “Florida Tile U.S. Participation Vehicle

Nel corso del 2006 la Società ha effettuato una operazione di acquisizione negli USA.

Tale operazione si è concretizzata in data 24 febbraio 2006 secondo le seguenti modalità:

- Costituzione di una società “holding” USA denominata Florida Tile U.S. Participation Vehicle Inc. (e successivamente ri-denominata “Panariagroup USA Inc.”) controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Tale società di fatto non è operativa ed ha solo la funzione di sub-holding.
- Costituzione di una società operativa USA denominata Florida Tile Inc., controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- Acquisizione di asset per un valore complessivo di USD 22,5 milioni, da parte della società Florida Tile Inc.

Il valore della partecipazione in Florida Tile Participation Vehicle Inc. è stato determinato dal versamento del capitale iniziale, pari a USD 6.000 migliaia, che, convertiti al cambio del giorno dell’operazione, corrispondono a Euro 5.005 migliaia.

Gli asset acquisiti si riferiscono a beni precedentemente di proprietà della società statunitense Florida Tile Industries Inc. (società terza), società specializzata nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

In particolare, i principali asset del pacchetto acquisito comprendono:

- Il marchio Florida Tile
- Il polo logistico e la struttura produttiva, localizzate a Lawrenceburg – Kentucky
- La catena distributiva di 26 negozi, prevalentemente ubicati negli USA orientali
- L’attivo circolante (magazzino, crediti commerciali, debiti commerciali, attività e passività correnti).

Da un punto di vista finanziario l’acquisizione è stata finanziata prevalentemente dall’accensione di un finanziamento di Euro 20 milioni, commentato nella sezione “Debiti verso banche ed altri finanziatori”.

Fusione tra Maronagres e Novagres in Gres Panaria Portugal

A fine anno le due società portoghesi Maronagres Commercio e Industria S.A. e Novagres Industria de Ceramica S.A. (entrambe detenute al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.) sono state oggetto di una fusione in una unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

La fusione è stata realizzata mantenendo inalterati i valori contabili, ed in regime di neutralità fiscale.

L'obiettivo dell'operazione è la massimizzazione delle sinergie organizzative già avviate nel 2006 tra i due marchi.

A seguito dell'operazione, non è stato rilevato alcun effetto sul valore complessivo delle Partecipazioni, che risultano congiuntamente iscritte a costo storico.

Ridenominazione della sub-holding USA e trasferimento di Lea North America a Panariagroup USA

A fine anno, si è proceduto alla riorganizzazione della business unit americana, attraverso due operazioni:

- Ridenominazione della sub-holding "Florida Tile U.S. Participation Vehicle" in "Panariagroup USA Inc."
- Trasferimento della partecipazione Lea North America da Panariagroup Industrie Ceramiche a Panariagroup USA.

L'obiettivo dell'operazione è la concentrazione delle attività statunitensi del Gruppo all'interno di un'unica struttura, facente capo alla Holding USA.

Il trasferimento della partecipazione Lea North America Inc. in capo alla Società, è stato effettuato mediante conferimento della stessa nella neo-costituita Lea North America LLC, controllata al 100% da Panariagroup USA. A fronte del conferimento della partecipazione, Panariagroup USA ha emesso nuove azioni per un valore complessivo di USD 2.500 migliaia che sono state attribuite a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

A seguito dell'operazione, non è stato rilevato alcun effetto sul valore complessivo delle Partecipazioni, che risultano congiuntamente iscritte a costo storico.

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5

	Capitale Sociale	Valore al Equity Method (1) EUR	Utile / Perdita 2006 KEURO	% Partecip.	Importo in bilancio KEURO
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	68.519	6.793	100 %	53.348
Panariagroup USA (2)	8.500 Usd	2.682	(2.038)	100 %	5.021

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

La Società ha provveduto ad effettuare l'impairment test per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti pagati per le partecipazioni portoghesi (riunite ora nell'unica partecipazione verso Gres Panaria Portugal S.A.) ed insiti nel valore della partecipazione. Inoltre in considerazione degli attuali andamenti economici di Florida Tile Inc. la Società ha provveduto ad effettuare il test di impairment anche per verificare il grado di recuperabilità della partecipazione nella sub-holding Panariagroup USA.

Da tali test non sono emerse problematiche.

Riportiamo le principali ipotesi adottate nei test di impairment effettuati:

Gres Panaria Portugal

Con riferimento a Gres Panaria Portugal, si rileva che il test è effettuato a livello di singola Unità Generatrice di cassa e pertanto considerando separatamente le due divisioni Margres e Novagres.

Margres

	Free risk rate	Market risk premium	Beta	Costo capitale di terzi	WACC	NOPLAT (€/mln)
2007	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	2,0
2008	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	2,5
2009	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	2,9
2010	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	3,2

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di Margres risulta pari a circa Euro 40,6 milioni.

Novagres

	Free risk rate	Market risk premium	Beta	Costo capitale di terzi	WACC	NOPLAT (€/mln)
2007	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	5,1
2008	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	5,4
2009	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	5,8
2010	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	6,0

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di Novagres. risulta pari a circa Euro 80,9 milioni.

Pertanto, a fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 53,3 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un Equity value pari ad Euro 121,4 milioni.

Panariagroup USA

I parametri utilizzati per il test impairment di Panariagroup USA

	Free risk rate	Market risk premium	Beta	Costo capitale di terzi	WACC	NOPLAT (\$/mln)
2007	4,7%	4,0%	1,20	5,9%	7,7 %	-0,6
2008	4,7%	4,0%	1,20	5,9%	7,7 %	1,7
2009	4,7%	4,0%	1,20	5,9%	7,7 %	3,8
2010	4,7%	4,0%	1,20	5,9%	7,7 %	5,3

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di Panariagroup USA risulta pari a circa USD 45,8 milioni a fronte di un valore di carico contabile della partecipazione e dei crediti immobilizzati convertiti nel 2007 ad aumento del valore della partecipazione, pari complessivamente a circa USD 32 milioni.

Il WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* risulta allineato alla misura determinata da primari investitori istituzionali per il Gruppo.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla società Maronagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.) si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte della Società sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore della Società dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009.

- Relativamente alla società Novagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.), il venditore ha fornito le usuali garanzie a fronte di eventuali passività connesse alla precedente gestione; tali garanzie sono assistite da una fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 400 migliaia, della durata di 4 anni, che scadrà il 31/12/2009.
- Relativamente alla acquisizione di Florida Tile, le usuali garanzie previste contrattualmente connesse alla precedente gestione sono assistite da un deposito vincolato fino al 24/2/2008 (cosiddetto "Escrow account"), in capo alla società controllata indirettamente Florida Tile Inc.

2.d Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti per Imposte Anticipate	-	-

Il saldo tra imposte differite attive e differite passive risulta a debito, sia al 31 dicembre 2005 che al 31 dicembre 2006.

2.e Altre attività non correnti

	31/12/2006	31/12/2005
Finanziamenti attivi Intercompany	15.216	-
Altre attività non correnti	123	100
	15.339	100

La voce "Finanziamenti attivi intercompany" si riferisce a due finanziamenti erogati dalla Società alla controllate Florida Tile Inc. (USD 20 milioni al 31 dicembre 2006) e alla controllata Panariagroup USA (USD 40 migliaia al 31 dicembre 2006).

I finanziamenti sono stati concessi ad un tasso indicizzato all'andamento del LIBOR.

I finanziamenti in oggetto sono stati originariamente convertiti al cambio della data di accensione e in sede di chiusura, come da principi contabili di riferimento, riespressi al cambio di fine anno. A seguito di tale conversione, è stata contabilizzata una rilevante perdita nella voce "Proventi e (Oneri) finanziari", per un ammontare di Euro 1.491 migliaia.

Infine, si rileva che in data 15 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di conferire il finanziamento in essere a tale data (pari a USD 26 milioni) ad incremento del capitale sociale di Panariagroup USA.

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

3.a Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2006	31/12/2005
Conti correnti passivi	1.988	6.949
Anticipi su operazioni export	43.795	29.817
Finanziamenti a medio - lungo termine	475	138
	46.258	36.904

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2006, comparata con l'esercizio 2005 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2006, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 195.925 migliaia, utilizzati per Euro 45.783 migliaia.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 143 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria, e per Euro 332 migliaia alla quota a breve del finanziamento concesso dalla Simest S.p.A. per il progetto di penetrazione commerciale negli USA da parte della Lea North America Inc.; le due operazioni sono commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

3.b Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2006	31/12/2005
Debiti commerciali	51.782	52.427

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa.

3.c Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2006	31/12/2005
Ritenute d'acconto	1.835	1.732
Imposte sul reddito	(1.170)	1.584
Altre minori	26	4
	691	3.322

La voce "Imposte sul reddito" si riferisce al saldo tra gli acconti versati nel corso dell'esercizio e le imposte di competenza dell'esercizio: il saldo, benché a credito, è esposto nella voce "Debiti tributari" in quanto compensabile con le ritenute d'acconto.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2002 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio. Si precisa altresì che, in esercizi precedenti, la Società ha aderito alla sanatoria di cui all'art. 8 della predetta Legge n. 289/2002, (c.d. "dichiarazione integrativa semplice") come successivamente modificata, integrata ed estesa, per i periodi d'imposta relativi agli esercizi 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002.

3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2006, sono così composte:

	31/12/2006	31/12/2005
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.586	2.756
Debiti verso dipendenti	3.610	3.551
Debiti per premi a clienti	4.383	4.450
Debiti verso agenti	10.052	9.561
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	1	214
Altri minori	958	948
Totale debiti correnti	21.590	21.480
Ratei su interessi passivi	83	29
Altri minori	20	14
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	103	43
	21.693	21.523

- **PASSIVITA' NON CORRENTI**

4.a Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2006	31/12/2005
Fondo TFR	7.248	6.835

Il fondo TFR è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si colloca nella categoria dei "piani a benefici definiti"; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 61 anni.

Tasso di mortalità: base Tavole RG48 predisposte da Ragioneria Generale di Stato

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli anni 2004, 2005 e 2006):

Classe di età	Probabilità
0-24	15,8 %
25-29	9,0 %
30-34	7,2 %
35-39	5,7 %
40-49	3,3 %
Oltre 50	3,2 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, corrispondenti ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine con scadenza corrispondente alla durata residua media di permanenza in servizio di 14 anni, prevista per il personale di Panariagroup, maggiorati di un premio a rischio di 0,3 %:

31/12/2006: tasso di sconto = 4,5 %

31/12/2005: tasso di sconto = 4,2 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,90 % per la valutazione al 31 dicembre 2006 (stesso tasso al 31 dicembre 2005).

Il *tasso annuo di incremento delle retribuzioni* è stato determinato sulla base di dati storici relativi agli ultimi 2 anni di Panariagroup, ed è pari al 3,5% per tutte le categorie di dipendenti.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2006	31/12/2005
Valore attuale dell'obbligazione	8.819	8.549
Perdite attuariali non riconosciute	(1.571)	(1.714)
Valore di bilancio Fondo TFR	7.248	6.835

Si rileva che le perdite attuariali si sono originate prevalentemente nel corso del 2004 da variazioni nelle ipotesi attuariali relative alla prevista data di erogazione del fondo ai dipendenti, come conseguenza dei significativi anticipi concessi da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ai propri dipendenti per l'acquisto di proprie azioni in sede di Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

Nel corso dell'esercizio 2006, la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2005	6.835
Quota imputata a conto economico	1.377
Quota liquidata nell'esercizio	(966)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2006	7.248

Relativamente alla quota imputata al conto economico nel corso dell'esercizio 2006, si precisa che la stessa risulta essere così composta:

Quota TFR maturato nel periodo	960
Oneri finanziari	356
Quota perdite attuariali imputata nel periodo	61
Quota a conto economico nell'esercizio	1.377

4.b Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	31/12/2006	31/12/2005
Differite passive :		
- per ammortamenti anticipati	2.649	3.189
- valutazione TFR metodo IFRS	586	498
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva. metodo IFRS	391	378
- valutazione Magazzino	2.778	1.941
- delta cambi da valutazione	-	95
- altri minori	-	3
Totale imposte differite	6.404	6.104
Differite attive:		
- per fondi tassati	(2.245)	(2.062)
- per svalutazione partecipazione	-	(330)
- per manutenzioni eccedenti	(187)	(268)
- per oneri di quotazione capitalizzati	(617)	(909)
- delta cambi da valutazione	(560)	-
- altri minori	-	(109)
Totale imposte anticipate	(3.609)	(3.678)
Fondo imposte differite	2.795	2.426

L'effetto fiscale differito sugli ammortamenti anticipati si è ridotto in misura significativa al 31 dicembre 2006, per effetto dell'operazione di "riallineamento dei valori" consentita dalla Legge Finanziaria 2005 e più diffusamente illustrata nelle Note alle Imposte sul reddito del Conto Economico.

L'effetto fiscale differito sulla valutazione del magazzino riflette la differente valutazione delle rimanenze ai fini fiscali, calcolate secondo il metodo del LIFO a scatti annuale.

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2006	31/12/2005
Fondo imposte	3.335	3.500
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.230	1.864
Altri fondi	332	232
	5.897	5.596

Il fondo imposte, pari a Euro 3.335 migliaia, è stato stanziato a copertura del rischio di restituzione dell'agevolazione fiscale prevista per le società neo-quotate nel 2004 e di cui Panariagroup ha beneficiato in tale esercizio. Tale agevolazione consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

L'agevolazione fiscale in questione è stata dichiarata illegittima dalla Commissione Europea, in quanto non conforme alle regole del trattato UE in materia di aiuti di stato ed, alla data attuale, risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte di tale decisione.

Nel corso del secondo semestre 2006, l'Agenzia delle Entrate di Mirandola ha notificato la richiesta di pagamento delle somme dovute e dei relativi interessi.

A seguito di tale notifica, Panariagroup ha provveduto a ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena per impugnare l'atto.

In data 7 febbraio 2007 si è tenuta l'udienza per la sospensione dell'atto, il cui esito non è ancora stato comunicato dall'autorità competente.

Il fondo rischi esposto nel Bilancio Consolidato, immutato rispetto al 31 dicembre 2005, riflette la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, maggiorata degli eventuali interessi dovuti. Pertanto, in caso di esito negativo della controversia, la Società non prevede di dover sostenere passività di importo significativo non riflesse nel bilancio d'esercizio.

In termini di imposte correnti il Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2006 l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tale esercizio.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2004	4,21 %
31 dicembre 2005	3,52 %
31 dicembre 2006	3,99 %

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

La Società, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2006	31/12/2005
Finanziamenti a medio - lungo termine	20.791	933
Finanziamenti agevolati	1.327	885
	22.118	1.818

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce:

- per Euro 791 migliaia ad un finanziamento del Ministero dell'Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tale finanziamento non grava alcuna garanzia reale.
- Per Euro 20 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel corso del primo semestre 2006, avente scadenza 30 giugno 2014, ad un tasso variabile legato all'Euribor. Su tale mutuo non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito.

La voce "Finanziamenti agevolati" si riferisce interamente al debito relativo ad un finanziamento legato al progetto di penetrazione commerciale di Lea North America Inc. al tasso fisso del 1,34% e con scadenza oltre 5 anni.

Nel corso dell'esercizio si è incrementato di Euro 775 migliaia, per effetto del ricevimento della quarta ed ultima tranche. Il finanziamento risulta garantito da fideiussioni rilasciate a favore di Panariagroup da parte di un primario Istituto di Credito.

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

4.e Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, tale voce si compone esclusivamente di debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi, e relativi a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

5 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2006	31/12/2005
Capitale sociale	22.384	22.105
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	1.955	1.200
Altre riserve	36.946	31.182
Utile dell'esercizio	12.352	15.101
	138.913	134.864

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale è così formato:

	31/12/2006	31/12/2005
Capitale sociale sottoscritto	22.678	22.678
Azioni proprie in portafoglio	(294)	(573)
	22.384	22.105

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Il capitale sociale si è incrementato nel 2006 di Euro 279 migliaia per effetto della cessione di azioni proprie in portafoglio: l'utile conseguito, pari a Euro 26 migliaia è stato imputate direttamente nella voce "Altre riserve" di Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005.

Con tale delibera l'Assemblea ha deciso:

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. (nonché anche alla luce delle nuove disposizioni comunitarie in materia), uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa in vigore:
 - a) ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi da oggi, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;
 - b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza

delle nuove disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate: i) sulla base del valore attribuito al titolo dal Consiglio di Amministrazione in relazione a parametri oggettivi, eventualmente confermati da stime e relazioni effettuate da soggetti terzi indipendenti, nell'ambito di trattative private e/o di operazioni di finanza straordinaria, senza alcun vincolo temporale; ii) ad un prezzo non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, in relazione alle altre operazioni di acquisto e vendita, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione;

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 52.560, con un valore medio di carico di 5,5825 per un controvalore complessivo di Euro 294 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- Per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.
- Per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario.
- Per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione di Panariagroup.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale si è incrementato nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione di Euro 755 migliaia dall'utile di esercizio 2005.

Altre riserve

Il dettaglio delle “Altre riserve” di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2006	31/12/2005
Riserva straordinaria	31.879	25.862
Riserva per ammortamenti anticipati	-	-
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Fondo azioni aggiuntive	-	-
Utili portati a nuovo e altre riserve	3.990	4.243
	36.946	31.182

La consistenza della *Riserva straordinaria* è stata determinata da una variazione in aumento di Euro 5.738 migliaia, generata dalla destinazione dell’utile dell’esercizio 2005, al netto dell’erogazione dei dividendi, e da una seconda variazione, anch’essa in aumento, di Euro 279 migliaia, derivante dal giroconto della “Riserva per azioni proprie” a seguito della cessione di azioni proprie effettuata nel corso dell’esercizio.

La riserva “*Versamento soci in conto capitale*” si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce “Utili portati a nuovo e altre riserve” di Euro 3.990 mila include l’Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle Partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo Patrimonio Netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

La variazione di Euro 253 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005 deriva dal sopra-citato giroconto della “Riserva per azioni proprie” a “Riserva straordinaria”, limitatamente al valore delle azioni cedute (Euro 279 migliaia) e dall’utile conseguito su tale cessione che, conformemente ai principi IFRS, è stato imputato direttamente a Patrimonio Netto.

Relativamente alla movimentazione del patrimonio netto intercorsa nel 2006, analiticamente esposta all’interno dei prospetti contabili, si precisa che nel corso dell’esercizio sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 8.608 migliaia, in ragione di Euro 0,19 per ciascuna azione ordinaria, in attuazione di quanto deliberato dall’Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2006.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

		riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	4.103.699,80	A B**	4.103.699,80		
RISERVA LEGALE 5%	1.955.827,92	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	293.416,30	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 675/77	0,00				
FONDO EX LEGGE 526/82	0,00				
FONDO EX LEGGE 22/81	0,00				
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	31.879.281,41	A B C	31.879.281,41		
FONDO AZIONI AGGIUNTIVE	0,00	A	0,00		2.779.190,40
PRESTITO INFRUTTIFERO IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B*	1.076.812,63		
RISERVA ART. 55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	464.167,62	B	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE DELL'ESERCIZIO	12.352.052,00	A B C	12.352.052,00		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

cc).

Legenda

A Per aumento di capitale

B Per copertura di perdite

C Per distribuzione soci

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2006 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante pari a USD 4.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti in valuta: tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo inferiore a 1.000 Euro. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2006 ha comportato l’imputazione al conto economico dell’esercizio di un onere pari a Euro 11 migliaia.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante pari a EUR 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti: tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce “Altre attività correnti” per un importo di Euro 162 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2006 ha comportato l’imputazione al conto economico dell’esercizio di un provento di pari importo.

Nel corso dell’esercizio si è chiuso un contratto, con un effetto positivo sul conto economico pari ad Euro 214 mila.

GARANZIE

Le garanzie ricevute/date da/a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

- **RICAVI**

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Italia	104.532	102.596	1.936
Europa UE	77.522	73.439	4.083
Extra UE	39.912	45.463	(5.551)
Conto Terzi	426	887	(461)
Intercompany	5.821	644	5.177
(Meno) Premi	(5.056)	(4.538)	(518)
Totale Ricavi	223.157	218.491	4.666

Panariagroup ha realizzato una crescita complessiva dei ricavi di circa il 2,1%, tale incremento è dovuto:

- alla crescita sul mercato interno, Panariagroup segna una variazione positiva nella misura del 1,9%;
- alla crescita sul mercato comunitario, superiore al 5,50%.

In relazione alle vendite extra-UE si rileva che il calo rispetto all'esercizio precedente riflette prevalentemente l'operazione di ri-organizzazione commerciale del marchio Lea, avvenuta attraverso la costituzione della società Lea North America.

A seguito di tale operazione, le vendite effettuate sul mercato statunitense di Lea sono effettuate direttamente dalla controllata americana, mentre Panariagroup registra solo le vendite intercompany verso Lea North America.

Si rileva che Lea North America è stata pienamente operativa per tutto il 2006, mentre nell'esercizio precedente l'attività è iniziata nel secondo semestre, con un graduale processo di trasferimento del parco clienti.

Come precedentemente commentato, le vendite Intercompany includono anche le vendite verso la controllata Florida Tile Inc. , alla quale sono state fornite alcune linee di prodotto precedentemente prodotte da fornitori terzi.

6.b Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	462	370	92
Plusvalenze da alienazione immobili	92	87	5
Sopravvenienze attive	605	325	280
Prestazioni servizi infragruppo	438	209	229
Risarcimento danni	96	73	23
Proventi immobiliari	57	-	57
Altri minori	312	411	(99)
Altri ricavi	2.062	1.475	587

- COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2006	31/12/2005
Materie prime	31.975	35.342
Materie sussidiarie e di consumo	7.173	6.723
Prodotti finiti, semilavorati e merci	12.319	10.777
Imballaggi	7.489	7.757
Altri minori	1.649	1.363
Costi per materie prime	60.605	61.962

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2006	31/12/2005
Locazioni immobiliari	4.655	4.556
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.395	2.243
Provvigioni	17.868	17.181
Utenze	21.565	17.672
Spese commerciali e pubblicità	7.298	8.836
Lavorazioni esterne	18.795	20.480
Manutenzioni	5.188	5.172
Trasporti	6.039	6.207
Servizi industriali	5.519	4.808
Compensi organi sociali	1.068	984
Consulenze	1.558	2.371
Assicurazioni	542	585
Altri minori	3.385	3.286
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	95.875	94.381

La voce “Locazioni immobiliari” include gli affitti che Panariagroup corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l’utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.654 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell’affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l’allineamento a valori di mercato.

L’incremento dei costi per “Utenze” deriva dalla dinamica dei prezzi delle energie (metano, energia elettrica) il cui prezzo unitario è cresciuto complessivamente di circa il 27 % nel corso dell’esercizio, quale effetto dell’andamento del prezzo del petrolio.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 39.965 migliaia al 31 dicembre 2005 a Euro 40.773 migliaia al 31 dicembre 2006, registrando una crescita di circa il 2%.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2006	31/12/2005
Retribuzioni	29.127	28.353
Oneri sociali	10.165	10.237
TFR	1.021	967
FONCER	460	408
	40.773	39.965

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2006	31/12/2005
Dirigenti	24	22
Quadri	23	21
Impiegati	247	249
Intermedi	21	21
Operai	568	570
	883	883

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” è:

	31/12/2006	31/12/2005
Sopravvenienze passive	824	1.008
Omaggi	307	226
Contributi associazioni di categoria	132	150
Minusvalenze su alienazioni	1	14
Imposte indirette	275	222
Altre minori	805	657
	2.344	2.277

La voce “Sopravvenienze passive” è relativa principalmente a resi ricevuti con riferimento a merce spedita e fatturata nel corso dell’esercizio precedente.

- AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2006 risulta in crescita rispetto al dato del 31 dicembre 2005: i maggiori ammortamenti derivano dagli investimenti effettuati nel corso dell’esercizio.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce “Accantonamenti e svalutazioni” di Euro 1.265 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 505 migliaia, le svalutazioni dei Crediti e delle Rimanenze di magazzino rispettivamente per Euro 260 migliaia e Euro 400 migliaia e l’accantonamento a fondo resi per Euro 100 migliaia

PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a Proventi e (oneri) finanziari	31/12/2006	31/12/2005
Interessi passivi su debiti verso banche	(1.588)	(114)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(572)	(45)
Interessi passivi su obbligazioni	-	(62)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(356)	(333)
Perdite da Fair Value su derivati	-	(194)
Altri minori	(383)	(411)
Totale oneri finanziari	(2.899)	(1.159)
Interessi attivi c/c bancari	77	220
Interessi attivi su crediti	72	78
Utili da Fair Value su derivati	365	-
Interessi attivi per finanziamenti intercompany	702	-
Altri minori	-	58
Totale proventi finanziari	1.216	356
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.683)	(803)
Differenze negative di cambio	(2.864)	(43)
Differenze positive di cambio	1.403	2.138
TOTALE GESTIONE CAMBI	(1.461)	2.095
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	35	110
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	35	110
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(3.109)	1.402

La variazione negativa nella gestione finanziaria è pienamente giustificata:

- dalla crescita dell'indebitamento oneroso, a seguito delle operazioni di acquisizione di Novagres e Florida Tile, avvenute rispettivamente a Novembre 2005 e Febbraio 2006;
- alla gestione cambi, che nel 2005 aveva riportato un saldo positivo prevalentemente legato al cambio di chiusura del 31/12/2004 (1,3621).

La voce "Interessi attivi per finanziamenti intercompany" si riferisce agli oneri sul finanziamento concesso alla controllata Florida Tile, ad un tasso indicizzato al LIBOR.

Le differenze negative di cambio di Euro 2.864 migliaia includono la perdita derivante dalla conversione al cambio del 31 dicembre 2006 di tale finanziamento, per un ammontare di Euro 1.491 migliaia.

- **IMPOSTE**

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 8.009 migliaia, con una incidenza rispetto all'utile ante-imposte del 39,3%.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

TAX RATE TEORICO				
A	Utile ante imposte	20.361		
B	Costo del personale	40.774		
C	Oneri finanziari netti	3.109		
			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	20.361	6.719	33,00%
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	64.244	2.730	4,25%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		9.450	46,41%
	Beneficio fiscale connesso ad operazione di riallineamento		(1.800)	-8,84%
	Altre		360	1,77%
	Carico fiscale EFFETTIVO		8.009	39,34%

Come risulta dalla riconciliazione, la riduzione del carico fiscale è dovuta al beneficio fiscale di cui ha goduto la Società e relativo al cosiddetto "riallineamento di valori" degli ammortamenti anticipati, previsto dalla Legge Finanziaria 2005.

In sintesi, con tale operazione è stato possibile riallineare i fondi ammortamento esistenti al 31 dicembre 2004, e pertanto recuperare di nuovo la deducibilità degli ammortamenti anticipati effettuati negli esercizi precedenti esclusivamente ai fini fiscali, attraverso la corresponsione di un'imposta sostitutiva (12 %)

Il beneficio economico derivante da tale operazione, pari a circa Euro 1.800 migliaia, è determinato sostanzialmente dal saldo tra il rilascio del fondo imposte differite stanziato a fronte degli ammortamenti anticipati calcolati ai fini fiscali (fondo stanziato negli esercizi precedente applicando l'aliquota del 37,25 %) e l'imposta sostitutiva corrisposta.

UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,27 per azione al 31 dicembre 2006 e pari a € 0,34 per azione al 31 dicembre 2005.

Si rileva che al 31 dicembre 2006 l'utile base e l'utile diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Peraltro, ai fini di una migliore informativa, si richiama il commento inserito nella nota 10. "imposte" con riferimento al beneficio fiscale di Euro 1,8 milioni iscritto a conto economico in seguito al c.d. "riallineamento dei valori".

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

Relativamente all'informativa di settore, si precisa che, per la Società, il Settore Primario è stato individuato nell'Area di attività ed il Settore Secondario nell'Area Geografica.

Relativamente al Settore Primario, i prodotti realizzati dalla Società si presentano simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di mercato di riferimento, margini, clienti e reti di vendita, anche con riferimento ai diversi marchi con cui la Società commercializza i propri prodotti. Si ritiene pertanto che il Settore di Attività non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanziale omogeneità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dalla Società. Conseguentemente, non viene fornita alcuna informativa relativamente a tale Settore. Le informazioni relative al Settore Secondario sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono di seguito commentate:
Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria – Società controllante

Immobiliare Gemma – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	26	19	45
Totale Ricavi	30	19	49

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	4.654	4.654
Consulenze	157	-	157
Totale Costi	157	4.654	4.811

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup.

Le **consulenze** a Finpanaria si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,01 %	0,01%	0,18%	0,14%
Costi	1,29 %	1,37%	17,24%	13,68%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	30	23	53
Debiti	(188)	(24)	(212)
Saldo Creditorio (Debitorio)	(158)	(1)	(159)

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che con delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 febbraio 2005 è stata adottata una procedura specifica per il presidio del rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza nella realizzazione con parti correlate.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Schema dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci ed ai direttori generali

Finale Emilia, 23 marzo 2007

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI GIULIANO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	-	5.501	36	376	5.913

Alla data del 31 dicembre 2006 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
Saldo iniziale	0	0	0	493	0	493
Acquisizioni dell'esercizio				928		928
Riclassifiche						0
Svalutazioni						0
Ammortamenti dell'esercizio				(387)		(387)
Saldo finale	0	0	0	1.034	0	1.034

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Manut. straordinarie beni di terzi	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo iniziale	-	37.974	139	2.496	2.961	209	43.779
Acquisizioni dell'esercizio	768	8.376	145	1.483	426	838	12.036
Ammortamenti dell'esercizio		(8.295)	(121)	(436)	(827)		(9.679)
Disinvestimenti netti dell'esercizio		(193)	-		(1)		(194)
Riclassifiche		-	-	22	-	(22)	-
Saldo finale	768	37.862	163	3.565	2.559	1.025	45.942

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo iniziale	53.364	0	0	4	53.368
Acquisizioni dell'esercizio	5.006			1	5.007
Riclassifiche					0
Disinvestimenti					0
Svalutazioni					0
Saldo finale	58.370	0	0	5	58.375

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2006	31/12/2005
	Titoli	
	-	-
A	Disponibilità liquide	
	(1.331)	(3.742)
	Attività finanziarie a breve termine	
	(1.331)	(3.742)
B	Debiti verso banche	
	45.783	36.766
	Quota a breve / Finanziamenti a Medio Lungo	
	475	138
	Debiti finanziari verso imprese controllanti	
	-	-
	Debiti verso altri finanziatori	
	-	-
	Indebitamento finanziario a breve termine	
	46.258	36.904
	Debiti verso banche	
	20.790	933
	Debiti verso altri finanziatori	
	1.328	885
	Debiti verso obbligazionisti	
	-	-
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	
	22.118	1.818
	Indebitamento finanziario netto	
	67.045	34.980
A+B	Indebitamento finanziario netto a Breve	
	44.452	33.024

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario

La società non ha in essere negative pledges e conventants su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Giuliano Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Lea
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	
Giovanni Burani	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2006

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Francesco Tabone	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Giuliano Mussini
Giovanni Burani
Alessandro Iori

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Giovanni Burani
Paolo Onofri

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Schema dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci ed ai direttori generali

- ART. 78 -

SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2006

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (1)	Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)
Mussini Giuliano	Presidente	01/01/2006 – 31/12/2006	233.397,26			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2006 – 31/12/2006	86.794,52	3.093,97		61.628,53
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2006 – 31/12/2006	105.063,02	4.603,11		235.694,21
Mussini Emilio	Amministratore Delegato	01/01/2006 – 31/12/2006	111.794,52	4.980,12		222.441,79
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2006 – 31/12/2006	111.794,52	4.716,18		169.300,87
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2006 – 31/12/2006	90.794,52	3.589,66		98.244,74
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2006 – 31/12/2006	51.345,20	4.718,78		167.237,13
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2006 – 31/12/2006	111.794,52	4.990,77		165.713,86
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2006 – 31/12/2006	35.038,35			
Burani Giovanni Walter	Consigliere	01/01/2006 – 31/12/2006	35.038,35			
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2006 – 31/12/2006	35.038,35			
Ascari Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2006 – 31/12/2006	24.960,00			
Tabone Francesco	Sindaco	01/01/2006 – 31/12/2006	18.298,80			
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2006 – 31/12/2006	16.640,00			
			1.067.791,93	30.692,59	0,00	1.120.261,13

- (1) Includono: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.
- (2) Includono i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
- (3) Includono le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* (in nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)
- (4) Includono: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati